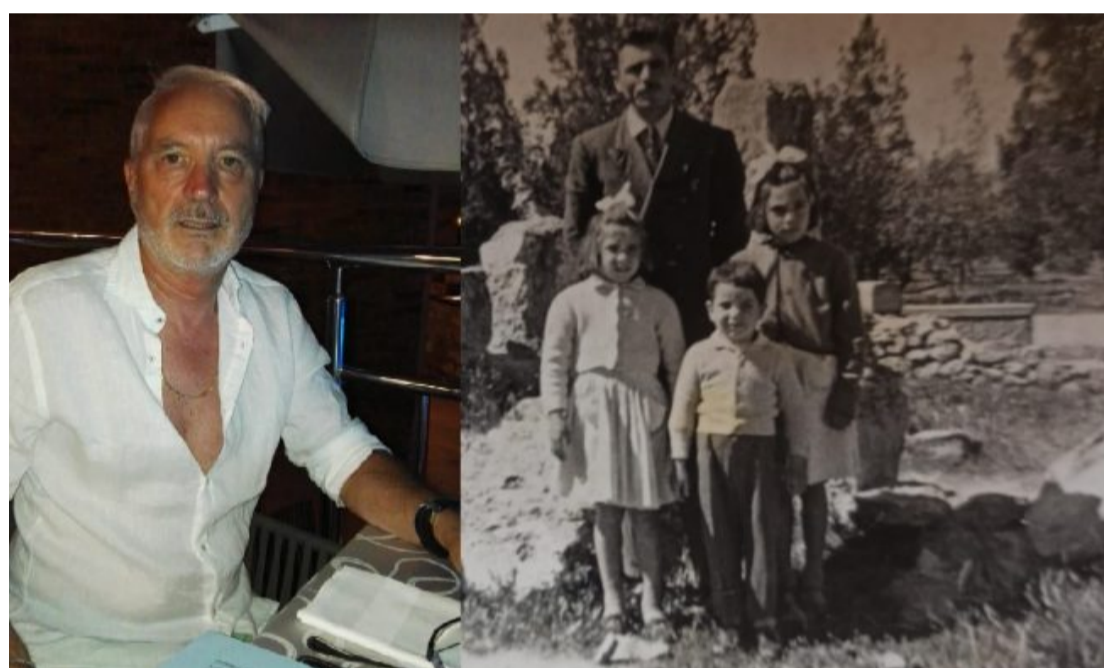


LA STORIA

Il trezzese d'Oltremare

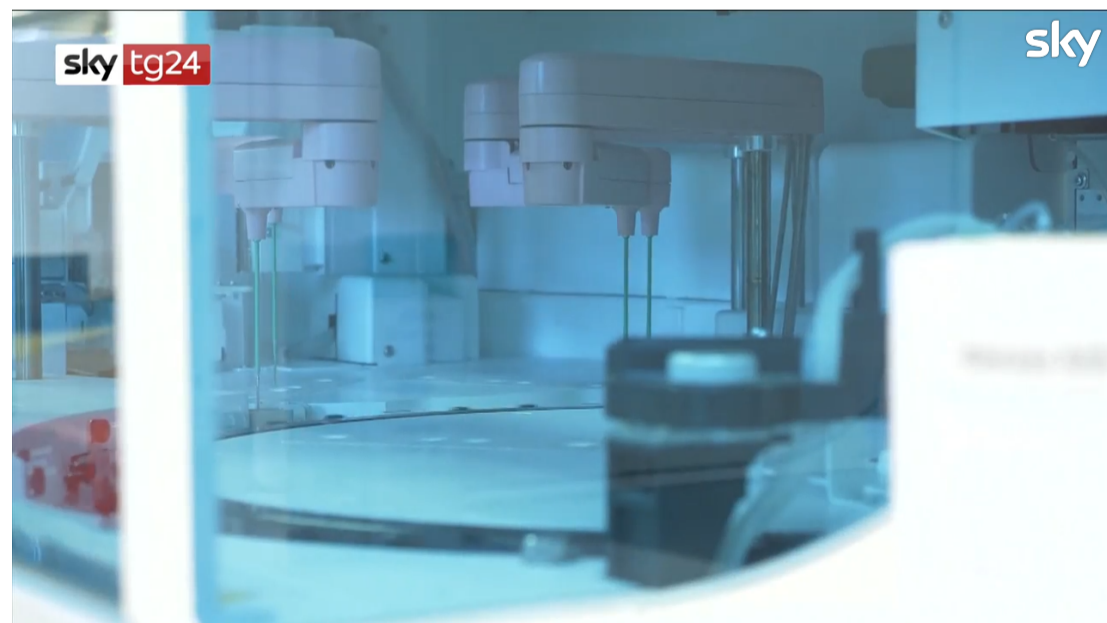
Mario Pozzi è nato in Libia da genitori coloni del Ventennio fascista che con l'arrivo di Gheddafi dovettero andare in Italia. Per legge non può più tornare nella sua terra natia e così ha cercato di ricordarla scrivendo un libro.



Trezzese, 07 Giugno 2020 ore 12:55



Mario Pozzi è il trezzese d'Oltremare. Classe 1954 è nato in Libia, i suoi genitori erano figli di coloni che negli anni Trenta lasciarono l'Italia in cerca di fortuna al di là del Mediterraneo. Lui ha deciso di romanzare i ricordi d'infanzia in un libro.



FLUID

TOP NEWS



SCUOLA

Oggi al via gli esami di maturità al tempo del Covid: come funzionano



PROVENZA? NO, MA..

Le spettacolari foto della fioritura della lavanda a Pavia e Rovigo



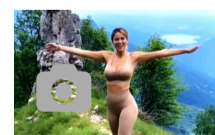
PROPOSTA ALL'ANCI

Riapertura delle scuole a settembre: le regole per asili, elementari e medie



SCOPERTA DA INCUBO

Tre ragazzini vanno a pesca al lago e trovano un cadavere



LE FOTO DELLA GITA

Tutti pazzi per le montagne lecchesi... compresa la Leotta

[Altre notizie »](#)

X Chiudi

Il trezzese d'Oltremare racconta la sua infanzia libica in un libro

Dato che i giacimenti petroliferi allora non erano ancora stati scoperti, quando agli inizi del Novecento il Regno d'Italia fece guerra all'Impero Ottomano per conquistare le regioni della Tripolitania e della Cirenaica, quella che in seguito venne chiamata Libia venne definita «uno scatolone di sabbia». Invece per i trentamila coloni che negli anni successivi, con l'avvento del Fascismo, vi trovarono «un posto al sole» e vi si stabilirono per iniziare una nuova vita fu molto di più. **Lo sa bene anche Mario Pozzi (volto noto in paese, in quanto membro della Pro Loco), «trezzese d'Oltremare», nato sull'altra sponda del Mediterraneo**, in una terra che gli è stata interdotta, tanto che dovette tornare coi genitori a Trezzo, poco prima che il colonnello Muammar Gheddafi prendesse il potere in Libia e bollasse tutti gli ex coloni col marchio di «indesiderati».

Lui ricorda quei luoghi ancora con tanto affetto e nostalgia; li ha vissuti i suoi momenti più belli d'infanzia, tanto che ha deciso di romanzarli per metterli in un libro intitolato «Ghibli», ovvero il nome di un vento del deserto capace di infondere «calore interiore insieme a un senso di libertà e pace».

L'articolo completo sul numero della Gazzetta dell'Adda in edicola da sabato 13 giugno 2020 e nello [sfogliabile online](#).

[Clicca qui per tornare alla home page e leggere altre notizie del giorno.](#)

Per rimanere aggiornato sulle principali notizie di tuo interesse, seguici cliccando sui social che preferisci!

f Pagina facebook

f Gruppo facebook

GLOCAL NEWS



REGIONE LOMBARDIA

Caparini: "Il Mes? Sciagura per l'Italia"

HA SCRITTO AL COVID



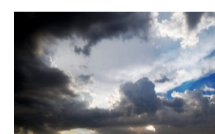
"Caro signor Coronavirus", la lettera di un infermiere ora che il peggio è passato

TURISMO



"In Liguria puoi" una maxi campagna per rilanciare il turismo

IN LOMBARDIA



Oggi ancora instabile e mercoledì molto perturbato | Previsioni meteo

OTTIMO 2019



Coop Lombardia, bilancio positivo e utile oltre i 6,6 milioni di euro

X Chiudi